

G13 - Cecchi Aste 1997, pp. 95-97, n. 106 - busta n. 777, 414705

Agnolo di Pino e Giuliano di Giovanni alla compagnia Datini di Genova, Gaeta 22.02.1401 (Genova).

Al nome di Dio, a d xxij di febraio 1400

A primo di questo, per uno liuto piccoli d'alchuno marinai gienovesi, vi scrivemo l'ultima: atendiamo se avute l'avete. Rispondete. Dipoi abiamo una vostra fatta a d 28 del pasato. Pocha risposta acade: farlavi in questa. Rispondete.

Avesti le partite vi mandamo e tutto, dite, trovate chome noi; e de' s 31 d 3 v' differenza da voi a noi, dite sono per senseria e vostra provigione di danari cambiati per noi, e' quali abiamo posti a vostro conto; ma noi non pensavamo ci mettesi providigione a' canbi. Or perch' piccola cosa non churiamo: per l'avenire vi piacca niente mettere perch di quello a voi scadesse comettere, di c niente prenderemo. Siate avisati.

Trovianci uno altro erorre a nostro danno di s 5 che noi v'abiamo a debitore in una partita di lb 214, per f 167 s - d 6 traesti a' nostri di Firenze ne' vostri, e e a creditore v'abiamo a una partita di lb 213 s 15 vi traemo noi di qua, i messere Caccanemicho e Ghaleazo Salvagi e voi niente dite di queste 2 partite, e pertanto provedetele e avisateci come sta, che s 5 ci sarebbe d'errore. Rispondete. Ongni altra cosa siamo d'acordo.

Per ancora nonn abiavate finito l'olio e la cagione abiamo vista e pensate varr meglio perch dite a Maiolicha quest'anno pensate sar caro. Ora come per pi ditto v'abiamo, lo finiate con pi vantaggio potete e fatene come se vostro fusse e di quanto segue, ci avisate. Rispondete.

Sapone, dite, vale cost da lb 4 s 5 in s 15 cant e asai, dite, se ne spacca: che sia in buonora! Se pasagio ci ariver per cost, abiamo animo mandarvene.

I danari di vostri pani nonn abiamo rischosso nesuno: stano fuori di qui. Abiamo comesso a' nostri amici li ci rischuoatano e subito pensiamo sarano e, avuti, li vi rimetteremo e aviser.

Paghasti i danari vi traemo per nostri di Roma; dipoi arete paghati li altri vi traemo e posto a loro. Rispondete. Gl'ultimi furono lb 1170 in Matteo Calvo, a d 28 di giennaio e lb 385 in Antonio Lomelino insino a d 12 di questo e lb 385 in Matteo Calvo,

a d 16 di questo, in Matteo Calvo per on 150 e on 50 e on 50, qui, da Iacopo Salvagio, e' quali promettete e paghate al tempo come si contiene per quelle del cambio e a conto de' nostri di Roma ponete. Rispondete.

El filo da lettere non volete ogimai lo mandiamo, e cos faremo.

Rimangnamo avisati che per le nuove di Tanberlano, in spezie e cotone essere cost motati, ma niente dite si vende. Atendiamo dipoi che arano fatto: dittene bene vostro parere e se altra nuova sentite di Levante. Rispondete.

Di Baldo Spinola e Lazerino dal Caretto armano ghalee per male fare, rimangnamo avisati. Che Idio tolgha loro la possa: avisateci che segue.

Avisateci pregio d'oro filato fine quanto costasse la libra: avisatene che aremo animo a volerne alquanto. Rispondete. Volgi.

Questi danari sono venuti in bassi pregi, ma parci varano meglio e spezialmente uscendo bisongno: direnvi che farano.

Noi vorremo vi 'formassi a punto di pregio di chuoia barberesche e spanguole d'ongni ragione, di grande e piccole, e di che peso e che pregio costassono, essendo belle e frescha roba e buona e di stagione: mettetevene a sentire, e noi avisate a pieno perch aremo l'animo a volerne buona soma.

Hora, a tutta ventura, voglamo, a l'avuta di questa, essendo cost pasagio di nave buono, che voi ci conpriate insino a chuoia treciento di bue, barberesche; ed essendo di cantara 25 le 100 chuoia, vorremo ci venissono costate il cento f 85 in 80 spaccate e alcho per alchuna cosa pi no resti, pure che siano buona roba; ed essendo di pi peso a la venante, siamo contenti le conperiate tanto pi; e ancho essendo di meno peso, tanto meno; ma no voremo di meno che cant 20 pesase il cento, anzi pi. E 'sedo di 20, voremo ci venisono il cento, f 61 in 60; ma piutosto piglate quelle di pi peso e fate siamo ben serviti, che riuscendoci bene, ne vorremo pi soma. E se venite a mandare, ci fate chorere rischio per nave di f dugientocinquanta in treciento: che Idio ci presti di sua grazia. E' danari vi bisongnano per noi, traete da Firenze o da Roma da' nostri donde pi&K&k vantaggio vi pare. Rispondete.

Ancho vorremo ci avisassi pregio d'acciaio minuto e stango: cos fate. Rispondete.

E vorremo ancho, esendo pasagio per qua, voi ci comprassi per insino a lib 2000 in 3000 di stangno e vorremo ci venisse costato il cantaro, o in vergha o i lame, lb dodici in dodici s x il cantaro spaccato. E ancho no potendo meglio, insino a lb tredici siamo contenti, a danari o a tempo, come meglio potete e qua, a nnoi, lo mandate prestamente, cio per lo primo pasagio di nave: che l'Idio ne presti salvamento e guadagno. Dianvi la comessione largha perch ci possiate bene servire e pensiamo per mancho l'arete: vantagiateci a vostra possa e rispondete.

Pregio d'ariento cost rimangnamo avisati come si mantiene: per ongni lettera ci avisate; e simile di carlini scarsi quanti a fiorini, e simile pregio di chorone d'oro di Franca, cost o voglamo dire schudi: avisate. Rispondete.

E pi per questa non vi abiamo a dire. Siamo a' vostri piaceri.

Canbi per cost, boce, lb 7 s 16; Firenze, 48 1#1.

Angnolo e Giuliano, in Ghaeta. Cristo vi guardi.